

Inviare domenica prossima
20.000 copie Unità con ser-
vizio Calamandrei sul Tibet

Segreteria Amici Unità

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 341

L'INGANNO
DI UNA LEGGE

Ecco una legge, quella sui patti agrari, impostata da Fanfani, avviata da Scelba, ereditata e approvata ora da Segni e da Colombo, contro la quale è da prevedere una reazione impetuosa del movimento contadino. Forse nelle città lo si avrà, per quanto l'opinione pubblica abbia avuto già occasione di pienamente comprendere l'importanza politica della questione, quando Scelba vi annegò dentro, ma nelle campagne, basta l'annuncio di una simile legge per provocare una scossa profonda.

Si tratta di una legge nata con tutte le caratteristiche dell'inganno, poiché essa rovescia come un guanto la riforma del 1950 e ne scuote il pilastro essenziale: la giusta causa contro le disdette. E' un doppio salto indietro, perché non solo non consolida e non porta innanzi la ventennale conquista contadina del blocco delle disdette, ma attenta a questa conquista e la sopprime. E' una legge che vede l'attuale presidente del Consiglio sostenere il contrario di quanto sosteneva cinque anni fa o un solo anno fa: che vede la «nuova generazione» democristiana stracciare le deliberazioni congressuali di Napoli su cui cresce il proprio potere, che si richiama politicamente, agli accordi col Partito liberale proprio nel giorno in cui questo partito si spacca.

Tutto questo suscita una ribellione morale, come prima reazione. Ma tutto questo aiuta anche a comprendere che la posta in gioco è davvero molto alta, se si tratta di una simile manovra, che l'operazione politica ed economica sociale che viene tentata non si risolve solo in un dono agli agrari e in un colpo ai contadini, ma in un vasto piano di dominio reazionario nelle campagne.

La legge, nel suo contenuto, è chiara: gli agrari avrebbero libertà di disdetta: viene così indicata una data precisa al padrone, alla scadenza della quale le famiglie contadine potrebbero essere etromesse senza motivo dalla terra che lavorano. Ma questo non vuol dire che, nei prossimi sei anni, le cose resterebbero invariato. Prima ancora, in vista di tale scadenza, un nuovo clima politico ed economico verrebbe infatti a crearsi nei rapporti tra contadini e agrari, particolarmente in regioni dove più è acuto il conflitto tra il movimento contadino, forte e maturo, e il padronato. Scardinate di fatto la giusta causa permanente della tutela fondamentale dei contadini, quel che rimane della giusta causa non permanente viene inoltre indebitato con ogni accorgimento: qui, anzi, il giovane Colombo non si è solo distaccato dalla legge Segni del 1950, ma perfino dalla legge Cozzi, perfino dal vecchio contratto di Scelba-Malagodi, sia estendendo i motivi di giusta causa, sia reintroducendo dalla finestra con gesuitica furberia quell'espedito dell'indennizzo che il moralista Segni definì — prima d'entrare al Viminale — una truffa.

Per cui l'agrario potrebbe disdetta di qualsiasi giusta causa, e quando si scoprisse che ha mentito, un indennizzo al contadino frodato sanerebbe ogni cosa.

Ma ecco agguantarsi qualcos'altro, qualcosa di nuovo e di più. Sebbene la legge non sia ancora nota nel suo testo integrale, la proposta di creazione di tutta una rete di commissioni governative nelle campagne, con compiti quanto mai lati, tra cui quello di fissare ogni tre anni — al posto delle attuali commissioni per l'equo canone — il fitto dei terreni, il prezzo della terra. Quali garanzie democratiche offre un simile sistema? La legge non indica alcuna. Ecco dunque coartarsi, al restaurato potere della proprietà e della capitale agrario in tema di disdette, una potente e capillare struttura governativa e clericale che è chiamata a campeggiare su tutto, sommandosi alle funzioni monopolistiche che già esercitano su altro terreno gli Enti di riforma, alle funzioni della Cassa della piccola proprietà, agli strumenti di credito e di parallelo taglieggiamento cui assolvono la Federconsorzi e la bonomiana, contro i contadini indifesi. Sembra delinearsi tutto un meccanismo destinato a privare le grandi masse dei mezzadri e dei fittavoli di ogni tutela e autonomia dinanzi alla pro-

LA PROPOSTA CANADESE

52 paesi per l'Italia all'O.N.U.
Di nuovo astenuti gli Stati Uniti

Il Consiglio di sicurezza si riunirà sabato pomeriggio per esaminare la raccomandazione dell'Assemblea - Il delegato americano smentisce ogni iniziativa contro un veto di Cian Kai-sek

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 8. — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha ratificato oggi con la schiacciante maggioranza già delineata ieri in seno alla Commissione politica speciale, la proposta canadese di raccomandare al Consiglio di sicurezza l'ammissione di diciotto paesi, tra cui l'Italia. Hanno votato nuovamente contro la proposta canadese soltanto i delegati dei due governi scittati degli Stati Uniti: quello di Cian Kai-sek e quello di Cuba. Si sono nuovamente astenuti dal vo-



Il ministro degli Esteri canadese Pearson

La proposta degli Stati Uniti, la Grecia e Israele.

L'annuncio dei risultati della votazione, i quali rispecchiano una maggioranza assoluta, è stato accolto da un fragoroso applauso, ciò che costituisce un fatto altrettanto raro. Il presidente dell'Assemblea, Juan Marín, ha preso immediatamente la parola per sottolineare l'importanza del voto che, per la prima volta da dieci anni, ha considerato le Nazioni Unite, in quanto paesi che hanno riconosciuto la Cina popolare e la sostituisce nell'elenco con la Corea del sud e il Viet Nam del nord. Il delegato americano, Cabot Lodge, ha poi asten-

ta, ha ripetuto gli stessi argomenti. Il delegato d'Israele, Naftali, e il delegato greco, Palanios, hanno motivato la loro astensione con le loro querelle rispettivamente con la Giordania e con l'Albania e la Bulgaria.

Il delegato francese, Halpand, ha sostenuto la tesi che la proposta canadese violerebbe la Carta dell'ONU, ed ha soggiunto che la sua astensione era diretta «non tanto contro il testo della proposta quanto contro l'interpretazione generalmente datale». Il delegato americano, Cabot Lodge, ha tacito: più tardi, egli ha formulato, parlando con i giornalisti, il suggerimento che la riunione di sabato del Consiglio di sicurezza si svolga in forma non pubblica, per consentire «una discussione esauriente».

Il rappresentante sovietico, Malin, ha risposto agli astenuti che i delegati americani contro le democrazie popolari, sottolineando che la proposta canadese è fedele ai principi dell'ONU. Egli ha ammonito che il ricorso alle astensioni in seno al Consiglio di sicurezza potrebbe avere conseguenze dannose per l'ammissione dei diciotto. Come è noto, infatti, in seno al Consiglio di sicurezza si sono succedute le ammissioni di Cina popolare, Algeria, Egitto, Guinea, India, Indonesia, Libano, Marocco, Pakistan, Siria, Sudan, Tunisia, Viet Nam del nord, e la Cina, il cui seggio è attualmente usurpato dal rappresentante di Cian Kai-sek.

In conclusione, si può dire che la proposta canadese è stata più favorevole alla ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite e che, tuttavia, mai essa è stata così problematica. Il delegato di Cian Kai-sek e il governo cinese, che la diplomazia italiana preferisce a quella della Repubblica popolare cinese, ha confermato stasera la sua intenzione di far uso del veto di fatto contro la proposta canadese. Ha presentato un progetto per l'ammissione di tredici paesi che esclude, oltre alle democrazie popolari, perfino la Finlandia e il Nepal, in quanto paesi che hanno riconosciuto la Cina popolare e la sostituisce nell'elenco con la Corea del sud e il Viet Nam del nord. Il delegato americano, Cabot Lodge, ha poi asten-

sione significa implicito avallo di questa posizione, ha dal canto suo smentito di essersi adoperato presso Tsing per indurlo ad astenersi dal voto.

DICK STEWART

Un incidente all'aereo del ministro Taviani

SHANNON (Irlanda), 8. — Un «DC-8» delle avio-linee italiane con a bordo il ministro della Difesa italiano, Taviani, che sta rientrando in patria dagli Stati Uniti ha effettuato oggi un atterraggio all'aeroporto di Shannon con due dei quattro motori guasti.

Un motore si è arrestato mentre l'aereo volava sull'Atlantico a 900 miglia dall'Irlanda, l'altro mentre il «DC-8» attraversava la costa irlandese, ma elionono-

stante l'aereo è atterrato felicemente.

Sull'apparecchio viaggiavano altri 29 passeggeri, tra cui il capo del cerimoniale del sindaco di Roma, Renato Silenzi, ed il figlio dell'ingegner Rebecchini, Filippo.

Il ministro Taviani è ripartito alla volta di Roma a bordo di un altro apparecchio. Gli altri passeggeri passeranno la notte a Shannon e proseguiranno per l'Italia domani.

Il ventottesimo incontro cino-americano a Ginevra

GINEVRA, 8. — Il nuovo luogo stamane, nel palazzo delle Nazioni, la riunione settimanale, la 28 ma, dei negoziati cino-americani, condotti dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Alexis Johnson, e da quello cinese Uan Pin-nan.

Al termine della riunione,

che è durata quasi due ore, è stato annunciato che i due ambasciatori si riuniranno nuovamente giovedì prossimo.

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

La FIAT costruirà apparecchi per la NATO

LONDRA, 8. — Un primo contingente di trecento motori a reazione leggeri «Orpheus» è in corso di spedizione dalle officine aeronautiche «Bristol» a Torino, per essere montati sui nuovi caccia FIAT G 91. Successivamente la FIAT costruirà direttamente dei motori, in base ad un accordo raggiunto con la «Bristol» ed annunciato ieri da questa società. La FIAT sarà così in grado di soddisfare le ordinazioni di nuovi caccia da parte della NATO. Sia i «G 91», che i «Breguet T-100» ed il «Mystère IV» sono ora all'esame degli esperti del comando Atlantico. Tutti e tre i tipi sono dotati di motori «Orpheus».

</